



Progettisti:  
arch. Riccardo Bartoloni  
arch. Riccardo Bertini  
arch. Maria Dambrosio  
Collaboratrici:  
arch. Tosca Bertini  
arch. Maria Distefano  
dott. arch. Leda Curzio

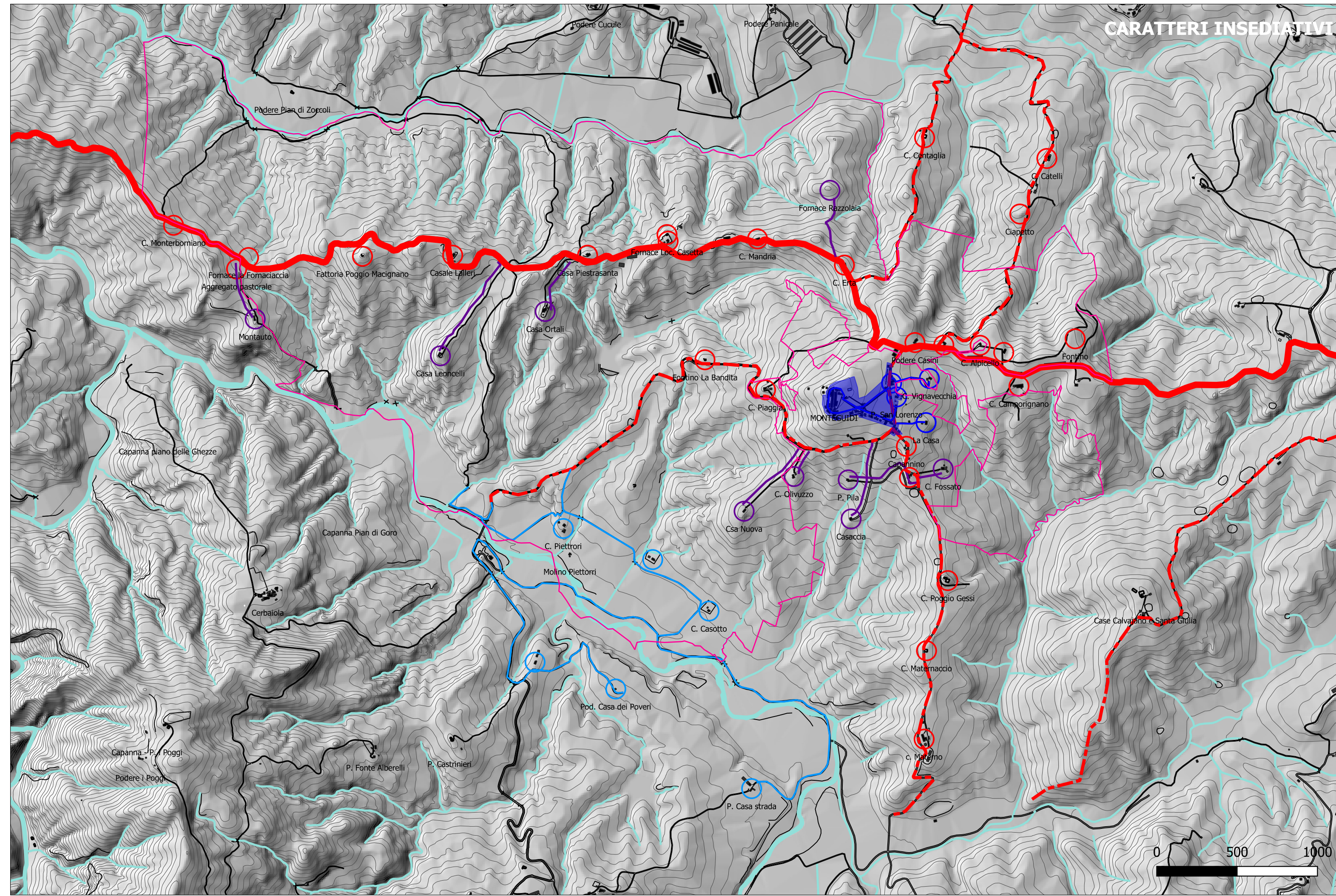
Consulenza agronomica:  
agr. Simone Carrara - Studio Demetra

Consulenza Geologica:  
dott. Paolo Castellani

Tavola n. B09

Caratteri insediativi  
e morfologici

scala 1:20000

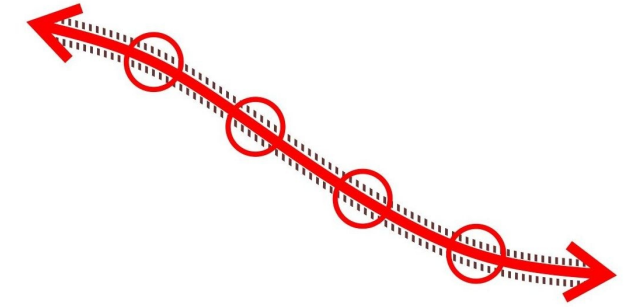


## CARATTERI INSEDIATIVI

Limite di proprietà  
Contorno esterno

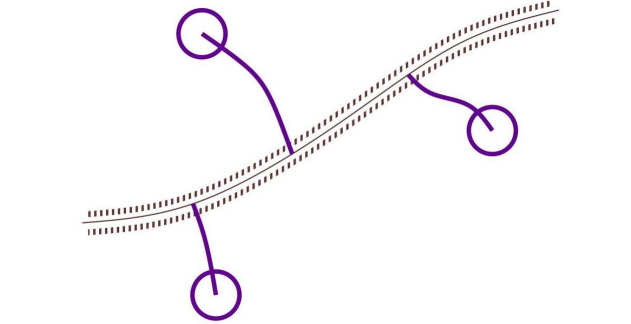
Lineare di Crinale

Viabilità  
Principale di crinale  
Secondaria di crinale  
Edificato  
Nucleo insediativo di crinale



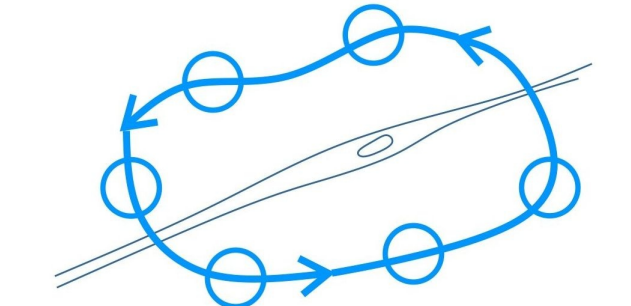
Appeso di Crinale

Viabilità  
Pertinenziale  
Edificato  
Nucleo appeso



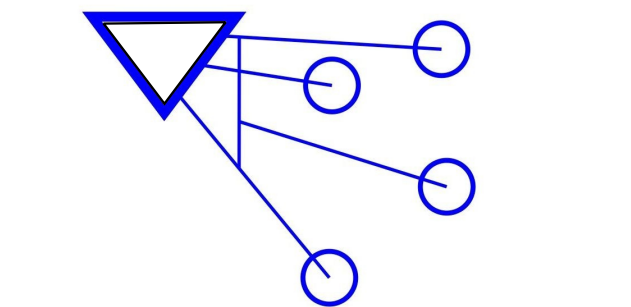
A Corona di Fondovalle

Viabilità  
Pedecollinare  
Edificato  
Insedimento di Fondovalle  
Corsi d'Acqua CTR 10K  
Corsi d'acqua rappresentabili



Agglomerato extraurbano storicizzato

Viabilità  
Collegamento aggregati extraurbani  
Edificato  
Nuclei aggregati  
Area insediamento principale

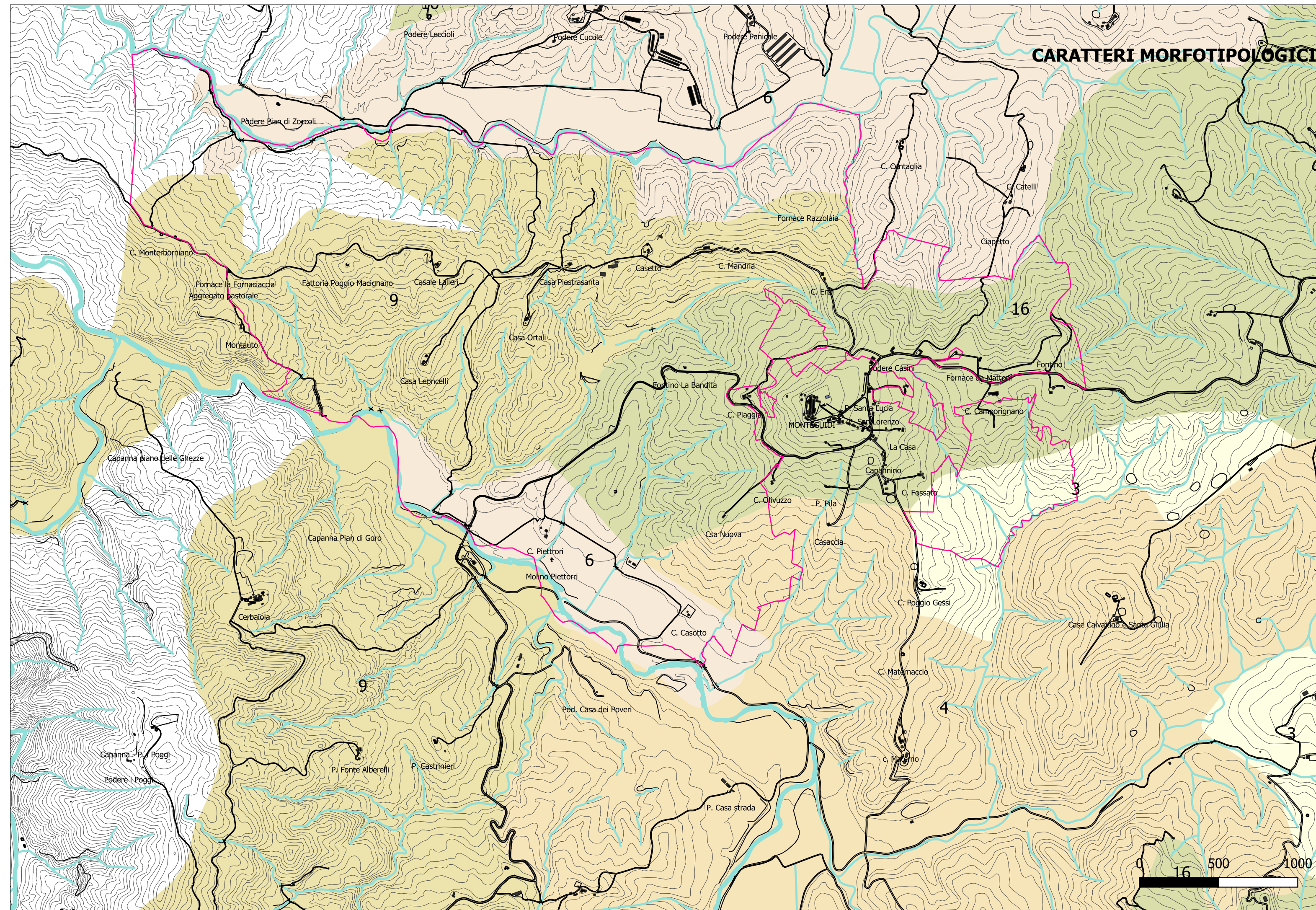


Base cartografica da CTR 10K Regione Toscana

Elaborazione grafica rilievi da DTM Regione Toscana

La valutazione di sintesi sul patrimonio territoriale e paesaggistico dell'area effettuato dal PIT è così sintetizzabile: "Buono l'equipaggiamento vegetazionale della maglia agraria, con elevata presenza di siepi, siepi alberate, filari alberati, alberi camporili. Di particolare interesse sono i tessuti del mosaico culturale circostante i nodi del sistema insediativo, qui assai più rarefatto che nelle colline plioceniche: Colle Val d'Elsa, Castel San Gimignano, Casole d'Elsa, Staggia, Monteguidi, Mensano, Collalto circondati da sistemazioni a seminativo e oliveto. Complessivamente i paesaggi agrosilvopastorali di questa parte dell'ambito rivestono un ruolo importante come aree di alto valore naturalistico e paesaggistico (HNVF) e comprendono un vasto nodo della rete degli agroecosistemi." (PIT con valenza di Piano Paesaggistico - Scheda ambito di paesaggio 09 - val d'elsa, pag.48)

In approfondimento del Quadro Conoscitivo individuato dal PIT sull'Invariante IV, si è potuto constatare che le porzioni di territorio affidate ai morfotipi 05 e 06, sembrano appartenere in realtà al morfotipo 09. Questo risulta così caratterizzato: "Il morfotipo, localizzato nelle aree di collina e montagna, è dato dalla combinazione tra aree a seminativo e aree a prato-pascolo in cui è leggibile l'organizzazione della maglia a "campi chiusi" con filari, siepi, boschi poderali e alberi isolati. Più raramente, il morfotipo si caratterizza anche per la presenza di campi a colture arboree, chiusi da siepi. Questa particolare configurazione può essere sia l'espressione di una modalità di utilizzazione agricola del territorio consolidata, sia l'esito di fenomeni di rinaturalizzazione derivanti dall'espansione di siepi ed elementi vegetazionali su terreni in stato di abbandono. In genere, la forma dei campi è sottolineata su tutti i lati dalla presenza di siepi che determinano un alto livello di infrastrutturazione ecologica. La dimensione della maglia agraria è variabile da fitta a media a seconda dei contesti. Sul piano estetico-percettivo il morfotipo, includendo prevalentemente colture erbacee o praterie, dà luogo a un paesaggio caratterizzato dall'alternanza tra apertura e chiusura, scandito dal passo degli elementi vegetali di equipaggiamento della maglia che ne interrompono la continuità." (PIT con valenza di Piano Paesaggistico - Abachi delle invarianti strutturali, pag.151)



## CARATTERI MORFOTIPOLOGICI

Limite di proprietà  
Contorno esterno

PIT REGIONE TOSCANA - INVARIANTE IV:  
I CARATTERI MORFOTIPOLOGICI DEI SISTEMI AGRO AMBIENTALI  
DEI PAESAGGI RURALI.  
AGGIORNAMENTO DEI MORFOTIPI DEL PIT

- MORFOTIPO 3** Morfotipo dei seminativi tendenti alla rinaturalizzazione in contesti marginali, nel quale il paesaggio mostra i segni dell'allargamento o della cancellazione della maglia agraria preesistente e di un abbandono culturale avanzato, con presenza di alberi sparsi, vegetazione arbustiva e boscaglia di riconalizzazione.
- MORFOTIPO 4** Morfotipo dei seminativi semplificati in aree a bassa pressione insediativa, dove sussiste ancora un'agricoltura vitale caratterizzata da una contenuta semplificazione paesaggistica e da ridotta diffusione insediativa ed erosioni dello spazio rurale.
- MORFOTIPO 5** Morfotipo dei seminativi semplici a maglia medio-ampia di impronta tradizionale, caratterizzato dalla predominanza del seminativo semplice e del prato da foraggio, da una maglia ampia di tipo tradizionale e dalla presenza di un sistema insediativo a maglia rada. Ha un grande valore estetico - percettivo dato dall'associazione tra morfologie addolcite, orizzonti molto estesi coltivati a seminativo, valori luministici prodotti dal particolare
- MORFOTIPO 6** Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle caratterizzato da una maglia agraria di dimensione medio-ampia di semplificazione ecologica e paesaggistica, con insediamenti di recente realizzazione.
- MORFOTIPO 9** Morfotipo dato dalla combinazione tra aree a seminativo e a prato pascolo in cui è leggibile l'organizzazione della maglia a "campi chiusi" con filari, siepi, boschi poderali e alberi isolati. Può essere sia espressione di una modalità di utilizzazione agricola del territorio consolidata, sia esito di fenomeni di rinaturalizzazione derivanti dall'espansione di siepi ed elementi vegetazionali su terreni in stato di abbandono.
- MORFOTIPO 16** Morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina con frammisti vigneti di dimensione variabile, maglia agraria medio-fitta e articolata e campi di dimensione contenuta, con diversificazioni significative grazie alla presenza di bosco in formazioni di macchie o lineari.